

menti dell'intero impianto; egli « è posto in luogo o vece del Municipio; dovrà « fare tutto quanto incomberebbe a questo se esercisse per conto proprio »; non può dare agli impianti destinazione diversa da quella contrattuale; deve provvedere il materiale, gli utensili, strumenti ed il mobilio, all'infuori del materiale rotabile. Il Municipio può, quandochessia, far accertare lo stato degli impianti, prescrivere i rifacimenti che giudichi necessari, può anche farli eseguire d'ufficio a spese del concessionario.

Forza motrice. — Il concessionario deve valersi della corrente provvista dalla Società concessionaria dell'illuminazione elettrica, ed al prezzo di fr. 0,20 per Kwh. Questa Società concede però un abbuono *speciale* di 5 centesimi per Kwh. al Comune, che ha così un lucro addizionale non indifferente sull'energia consumata dalle tranvie.

Personale. — Il concessionario deve pagare conduttori e fattorini L. 0,45 per ora e per giornata di nove ore; per le ore supplementari il salario è di L. 0,55.

Sono fissati salarii minimi per le altre categorie del personale. Il concessionario assicura a sue spese contro gli infortuni e contribuisce ogni mese il 3% dei salari alla *Caisse de retraites de l'État*.

Tariffe. — Il prezzo per corsa è di L. 0,15 in prima classe e di L. 0,10 in seconda; dopo le 23, il prezzo è raddoppiato; prima delle 7 è ridotto di L. 0,05 per ogni classe.

Canoni al Municipio. — Sino al 1903 il Municipio percepiva il 43,26% dell'incasso lordo totale annuo se questo era inferiore a fr. 800.000, e la percentuale totale aumentava dell'1% a misura che l'incasso complessivo saliva di fr. 50.000. Era garantito un *minimum* di fr. 300.000.

Il capitolato deliberato dal Comune nel 1903 per la nuova concessione ha ridotto il canone del Municipio al 35% dell'incasso lordo, che è costituito dagli introiti di qualsiasi natura (vi si comprendono quindi anche la *réclame*, i fitti, ecc.).

Il Municipio, per evitare ogni contestazione sull'importo dell'incasso lordo, provvede esso, al prezzo di costo, i biglietti tranviarii. Il concessionario, ritirando i biglietti man mano che ne ha bisogno, paga la percentuale spettante al Municipio. Infine, oltre la suddetta quota degli incassi lordi, il concessionario deve corrispondere al Municipio un terzo degli utili netti dell'esercizio.

Nel cedere ai patti sopra detti l'esercizio della propria rete, il Municipio ha ottenuto altresì dalla Società concessionaria un canone del 5% sull'incasso totale lordo delle altre linee esercite dalla Società in virtù della concessione governativa, e la corresponsione per trent'anni d'un'annualità di fr. 69.396,12, corrispondente all'interesse annuale 4%, ed all'ammortamento in trent'anni del capitale di fr. 1.200.000, somma questa che il Municipio aveva contribuito per l'affrancamento da vecchi pedaggi e l'allargamento di due ponti.

Al 31 dicembre 1907 il capitale investito dal Municipio nelle tranvie era di fr. 3.602.024,39, di cui:

670.997,30 per terreni e costruzioni,
1.844.462,10 per binarii e condutture,
1.086.564,99 per materiale mobile.